



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "*Norme in materia di contabilità e finanza pubblica*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n.147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024*" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 884 del 21 febbraio 2022, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2022;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "*Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale*" e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante "*Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152*";

VISTO in particolare l'articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 "*sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA*";

VISTO il successivo comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che sia assicurata ai Patronati l'erogazione di un primo anticipo, nei limiti dell'importo iscritto nelle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, pari al 78 per cento delle somme impegnate, come risultano nelle medesime unità previsionali di base nell'ultimo conto consuntivo approvato e di "una ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato" in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata;

VISTI i decreti ministeriali:

- D.M. 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 1 dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- il D.M. 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il decreto direttoriale n. 269 del 6 aprile 2022 ed il decreto direttoriale n. 360 del 14 aprile 2022 con i quali si è proceduto a ripartire agli Istituti di patronato, ai sensi del predetto art. 13 legge 152/2001, le somme spettanti a titolo di 1^ anticipazione per l'anno 2021 pari ad € 345.870.067,43 a fronte di un appostamento in bilancio pari a pari ad € 346.284.361,00;

CONSIDERATO che detta somma è stata attribuita ed erogata agli Istituti di patronato come da tabella A di seguito indicata, compensando, nelle misure indicate in tabella, le quote eccedenti erogate in sede di anticipazione per l'anno 2017 risultanti dal decreto del Segretario Generale n. 96 del 19 maggio 2021:

Tabella A - Importo spettante ed erogato a titolo di 1^ anticipazione 2021

PATRONATI	% effettive di ripartizione	Importo spettante	decurtazione del debito ex Decreto 96/2021	somme redistribuite	Importo da erogare	Pignoramenti	Importo erogato
50& PIU' ENASCO	3,83	13.246.823,58		-	13.246.823,58		13.246.823,58
ACAI-ENAS (oggi ACAI)	1,56	5.395.573,05	1.229.480,44		4.166.092,61	111.688,16	4.054.404,45
ACLI	10,48	36.247.183,07		378.099,44	36.625.282,51		36.625.282,51
ANMIL	0,85	2.939.895,57		53.385,94	2.993.281,51		2.993.281,51
ENAC	2,21	7.643.728,49		49.919,32	7.693.647,81		7.693.647,81
ENAPA	2,17	7.505.380,46			7.505.380,46		7.505.380,46
ENASC	5,15	17.812.308,47		149.437,96	17.961.746,43		17.961.746,43
ENCAL CISAL	0,87	3.009.069,59		30.173,42	3.039.243,01		3.039.243,01
EPACA	5,96	20.613.856,02		410.767,73	21.024.623,75		21.024.623,75
EPAS	5,67	19.610.832,82		205.223,87	19.816.056,69		19.816.056,69
EPASA-ITACO	2,96	10.237.754,00	581.373,12		9.656.380,88		9.656.380,88
INAC	3,99	13.800.215,69		143.442,07	13.943.657,76		13.943.657,76
INAPA	2,34	8.093.359,58	478.458,69		7.614.900,89		7.614.900,89
INAPI	1,38	4.773.006,93		51.679,29	4.824.686,23		4.824.686,23
INAS	14,41	49.839.876,72		190.970,66	50.030.847,38		50.030.847,38
INCA	17,03	58.901.672,48			58.901.672,48		58.901.672,48
INPAL	1,53	5.291.812,03		66.239,10	5.358.051,13		5.358.051,13
INPAS	0,57	1.971.459,38	246.255,56		1.725.203,83		1.725.203,83
ITAL	10,06	34.794.528,78		500.366,51	35.294.895,29		35.294.895,29
LABOR	2,00	6.917.401,35		101.438,62	7.018.839,96		7.018.839,96
SBR	0,07	242.109,05		3.626,62	245.735,67		245.735,67
SeNAS	1,73	5.983.552,17		53.172,61	6.036.724,77		6.036.724,77
SIAS	3,18	10.998.668,14		147.624,65	11.146.292,80		11.146.292,80
TOT. Patronati	100,00	345.870.067,43	2.535.567,80	2.535.567,80	345.870.067,43		345.758.379,27

VISTO che il decreto direttoriale n. 574 del 21 novembre 2022, che prevede la ripartizione tra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale dell'importo complessivo di € 60.861.901,57 – risultante dall'80 per cento dell'assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato, ai sensi del citato art. 13, legge 152/2001 più la somma che si era ritenuto di non erogare in sede di prima anticipazione per fronteggiare eventuali pignoramenti, pari ad euro 414.293,57 – come di seguito riportato:

Tabella B importi da erogare a titolo di II anticipazione 2021

Patronato	%	II anticipazione 2021 (A)	Detrazioni per recupero del debito 2014 al netto dei recuperi effettuati con la I e II anticipazione 2018 (B)	%	Redistribuzione quote trattenute (C)	Totale quota da erogare (A)+(B)+(C)+(D)
50&più ENASCO	3,57	2.172.769,89		5,11	25.173,14	2.197.943,03
ACAI (già ACAI - ENAS)	2,11	1.284.186,12		0,00	-	-
ACLI	9,74	5.927.949,21		13,95	68.679,66	5.996.628,88
ANMIL	1,05	639.049,97		1,50	7.403,87	646.453,83
ENAC	2,18	1.326.789,45		3,12	15.371,83	1.342.161,29
ENAPA	2,24	1.363.306,60		3,21	15.794,91	1.379.101,51
ENASC	5,88	3.578.679,81		8,42	41.461,64	3.620.141,46
ENCAL CISAL	1,00	608.619,02		1,43	7.051,30	615.670,32
EPAC	0,29	176.499,51		0,41	2.040,59	178.540,10
EPACA	5,78	3.517.817,91	- 127.374,67	0,00	-	3.390.443,24
EPAS	5,81	3.536.076,48		8,32	40.968,05	3.577.044,53
EPASA-ITACO	3,07	1.868.460,38		0,00	-	1.868.460,38
INAC	3,90	2.373.614,16		5,58	27.500,07	2.401.114,23
INAPA	2,39	1.454.599,45	- 121.209,02	0,00	-	1.333.390,42
INAPI	1,67	1.016.393,76		2,39	11.775,67	1.028.169,43
INAS	14,21	8.648.476,21		20,35	100.198,97	8.748.675,19
INCA	16,81	10.230.885,65	- 243.874,82	0,00	-	9.987.010,83
INPAL	1,74	1.058.997,09		2,49	12.269,26	1.071.266,35
INPAS	0,94	572.101,87		1,35	6.628,22	578.730,10
ITAL	8,50	5.173.261,63		12,17	59.936,05	5.233.197,68
LABOR	1,79	1.089.428,04		2,56	12.621,83	1.102.049,87
SBR	0,06	36.517,14		0,09	423,08	36.940,22
SeNAS	1,91	1.162.462,32		2,73	13.467,98	1.175.930,30
SIAS	3,36	2.044.959,89		4,81	23.692,37	2.068.652,26
Totale	100,00	60.861.901,57	- 492.458,51	100,00	492.458,51	59.577.715,45

VISTO che con il sopracitato decreto di liquidazione n. 574/2022 è stato erogato il finanziamento a titolo di 2^a anticipazione 2022 ai seguenti Istituti di patronato che risultavano non inadempienti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973 ed avevano trasmesso il Documento di Regolarità Contributiva, 50 & PIU' ENASCO, ACLI, ANMIL, ENAC, ENAPA, ENASC, ENCAL CISAL, EPAC, EPACA, EPAS, EPASA-ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, SENAS, SIAS;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il patronato LABOR è risultato *soggetto non inadempiente* nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

CONSIDERATO che il Patronato LABOR ha provveduto a trasmettere il Documento di Regolarità Contributiva in data 21 novembre 2022;

RITENUTO di dover procedere, anche per il Patronato LABOR, all'erogazione della quota spettante a titolo di 2^a anticipazione 2021, pari ad euro 1.102.049,87;

D E C R E T A

ART. 1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento della somma di euro **1.102.049,87** a titolo di 2^a anticipazione relativa all'attività 2021, con imputazione della spesa sull'esercizio 2022, al Patronato LABOR, che alla data del presente decreto ha trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva, le cui spettanze sono state determinate sulla base dei dati accertati e fino ad oggi pervenuti, relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018, e sull'incremento/decremento dei dati comunicati dagli Enti previdenziali tra il 2018 e il 2020:

ART. 2

La somma di € 1.102.049,87 (unmilione centoduemilaquarantanove/87) grava sul capitolo 4331 "*Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale*" - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - *Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali* - Azione 10 - *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato* - dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 23 novembre 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".